
Papa Francesco: Giornata mondiale comunicazioni sociali, la comunicazione non sia "strategia di marketing" ma "riflesso dell'animo"

La comunicazione non deve "mai ridursi a un artificio" o a una "strategia di marketing", ma deve essere "il riflesso dell'animo, la superficie visibile di un nucleo d'amore invisibile agli occhi". Così il Papa nel Messaggio per la 57ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, dove indica san Francesco di Sales come "uno degli esempi più luminosi e ancora oggi affascinanti del 'parlare con il cuore'". "È a partire da questo 'criterio dell'amore' che, attraverso i suoi scritti e la sua testimonianza di vita, il santo vescovo di Ginevra ci ricorda che 'siamo ciò che comunichiamo'. Lezione oggi controcorrente in un tempo nel quale, come sperimentiamo in particolare nei social network, la comunicazione viene sovente strumentalizzata affinché il mondo ci veda come noi desidereremmo essere e non per quello che siamo", osserva il Pontefice: "Gli operatori della comunicazione possano sentirsi ispirati da questo santo della tenerezza - l'augurio del Papa -, ricercando e raccontando la verità con coraggio e libertà, ma respingendo la tentazione di usare espressioni eclatanti e aggressive".

Riccardo Benotti